

**SALUTE** Il sindaco, in una interlocuzione con Ats, ha chiesto di farlo ripartire alla luce dei dati sul piano della salute

# Registro tumori, è fermo al 2017

di **Cristina Vercellone**

■ Registro tumori fermo al 2017, il sindaco di Lodi Andrea Furegato ha chiesto ad Ats di farlo ripartire, incassando un "sì". I dati sulle patologie oncologiche, nel nostro territorio, sono sempre allarmanti. Gli ultimi numeri sono quelli relativi al seno: 4 nuovi casi alla settimana discussi dagli specialisti dell'ospedale di Lodi.

Il Registro tumori era partito nel 2007, in collaborazione con l'Asl di Pavia, poi si era arenato, tanto che la Fondazione della Banca Popolare di Lodi aveva messo in campo 40mila euro per le annualità 2014 e 2015 per farlo ripartire. L'aggiornamento ora è fermo al 2017. «Per quanto ci riguarda, se servisse - commenta Ezio Rana, segretario generale della Fondazione Bpl, guidata da Duccio Castellotti - siamo sempre disponibili ad attivarci. Avevamo messo 40mila euro, poi non siamo più stati contattati: restiamo come sempre sensibili soprattutto a una iniziativa come questa che riteniamo fondamentale».

La richiesta del sindaco Furegato ad Ats è arrivata nei giorni scorsi, alla luce dei dati allarmanti evidenziati nel piano della salute locale che è stato presentato a marzo alla cittadinanza e che ha contato la presenza di oltre 2590 persone a Lodi con una patologia oncologica. «In occasione del convegno di presentazione del piano della salute che sta dando il via anche al nuovo organismo denominato "Promozione e tutela della

salute" - spiega la consigliera comunale con delega alla salute e alla medicina territoriale Silvana Cesani - abbiamo raccolto dei dati importanti sulle patologie oncologiche. È proprio per questo che abbiamo saputo che il registro tumori, oggi in capo ad Ats Milano, è fermo al 2017 e il sindaco Furegato nell'interlocuzione con Ats ha chiesto di farlo ripartire. L'Ats ha promesso che proseguirà».

La richiesta è che i dati siano aggiornati e sia fatto un lavoro per «capire le cause e provare a fare un lavoro di prevenzione e cultura. In giunta con il sindaco Uggetti avevamo lavorato molto su questo tema, tanto che eravamo arrivati a programmare il maxi convegno che si era svolto in collaborazione con l'allora Asl nel 2016 - ricorda Cesani - Alle spalle c'erano due anni di lavoro. Il Registro tumori è diverso dal portale sullo stato di salute: il Regi-

stro ricostruisce la storia delle malattie, evidenzia l'origine dei tumori primari e quindi le cause delle patologie; racconta, inoltre, anche come e dove si curano le persone. Fa un lavoro a 360 gradi che è fondamentale per programmare la prevenzione». Attualmente al nuovo organismo in arrivo "Promozione e tutela della salute" hanno aderito in 20, tra persone e associazioni. Le iscrizioni si chiudono il 22. «In questi giorni - aggiunge Cesani - è uscita una delibera regionale sul piano di sviluppo del territorio che chiede alle Asst di fare lo stesso lavoro che abbiamo avviato noi, cioè un'analisi dei bisogni. La delibera va nella direzione di una buona collaborazione con Ats e Asst per lavorare in relazione alle necessità. Ci conferma che il nostro territorio non sta bene e bisogna operare per migliorare la situazione». ■



Il registro tumori, oggi in capo ad Ats Milano, è fermo ormai al 2017